



# INCONTRI GIUBILARI DI PREGHIERA PER I MALATI

Sabato 5 aprile 2025

Adorazione eucaristica dalle ore 16.00 alle ore 17.00

*Sabato 5 aprile 2025*

*Chiesa di S. MARIA MADDALENA in Campo Marzio*

## *Canto di accoglienza: TU SEI LA MIA VITA*

Tu sei la mia vita, altro io non ho. / Tu sei la mia strada, la mia verità. /  
Nella tua parola, io camminerò / finché avrò respiro fino a quando tu  
vorrai. / Non avrò paura sai, / se Tu sei con me, / io ti prego resta con me.

Credo in te Signore, nato da Maria, / Figlio eterno e santo, uomo come  
noi. / Morto per Amore, / vivo in mezzo a noi, / una cosa sola con il Padre  
e tutti noi, / fino a quando io lo so Tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho. / Tu sei la mia pace la mia libertà. /  
Niente nella vita ci separerà so che la tua mano forte non mi lascerà. / So  
che da ogni male Tu, mi libererai e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in Te. / Figlio salvatore noi speriamo in Te.  
/ Spirito d'amore vieni in mezzo a noi / Tu da mille strade ci raduni in  
unità. / E per mille strade poi, dove tu vorrai, noi saremo i figli di Dio.

### **PELLEGRINI DI SPERANZA**

**Fiamma viva della mia speranza  
questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita  
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione  
trova luce nella tua Parola.  
Figli e figlie fragili e dispersi  
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza ...**

Dio ci guarda, tenero e paziente:  
nasce l'alba di un futuro nuovo.  
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:  
passa i muri Spirito di vita.

**Fiamma viva della mia speranza ...**

Alza gli occhi, muoviti col vento,  
serra il passo: viene Dio, nel tempo.  
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:  
mille e mille trovano la via.

## Celebrante

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.** Amen.

## Celebrante

**Il Dio della speranza, che nel Verbo fatto carne ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.**

**T.** E con il tuo spirito.

## *Monizione introduttiva*

---

Il celebrante ricorda il Giubileo, la preghiera per l'Indulgenza plenaria, la Professione di Fede, la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre e il compiere un'opera di misericordia, come ad esempio l'assistenza ai malati.

## Celebrante

La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal cuore di Gesù trafitto sulla croce: siamo stati riconciliati con Dio, per mezzo della morte del Figlio suo, e saremo salvati mediante la sua vita.

E questa sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

In comunione con la Chiesa, ci uniamo in preghiera nella certezza che questo anno giubilare potrà essere per tutta la Chiesa un'intensa esperienza di grazia e di speranza.



## RITO DELL'ESPOSIZIONE

**Canto: Dov'è carità e amore**

***Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.***

*Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore: godiamo esultanti nel Signore temiamo e amiamo il Dio vivente e amiamoci tra noi con cuore sincero.*

*Noi formiamo qui riuniti un solo corpo, evitiamo di dividerci tra noi: via le lotte maligne, via le liti e regni in mezzo a noi Cristo Dio.*

*Chi non ama resta sempre nella notte e dall'ombra della morte non risorge; ma se noi camminiamo nell'amore noi saremo veri figli della luce!*

**Tutti**

Padre che sei nei cieli, la *fede* che ci hai donato  
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata *speranza*  
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno  
sia lode e gloria nei secoli. ***Amen!***

---

## TROVARE LA BENEDIZIONE QUANDO LA VITA È ATTRAVERSATA DALLA FRAGILITÀ

### PAPA FRANCESCO, *Angelus*, 2.3.2025

Sorelle e fratelli, vi mando questi pensieri ancora dall'ospedale, dove come sapete mi trovo da diversi giorni, accompagnato dai medici e dagli operatori sanitari, che ringrazio per l'attenzione con cui si prendono cura di me. Avverto nel cuore la "benedizione" che si nasconde dentro la fragilità, perché proprio in questi momenti impariamo ancora di più a confidare nel Signore; allo stesso tempo, ringrazio Dio perché mi dà l'opportunità di condividere nel corpo e nello spirito la condizione di tanti ammalati e sofferenti.

Vorrei ringraziarvi per le preghiere, che si elevano al Signore dal cuore di tanti fedeli da molte parti del mondo: sento tutto il vostro affetto e la vostra vicinanza e, in questo momento particolare, mi sento come "portato" e sostenuto da tutto il Popolo di Dio. Grazie a tutti!

Anch'io prego per voi. E prego soprattutto per la pace. Da qui la guerra appare ancora più assurda. Preghiamo per la martoriata Ucraina, per Palestina, Israele, Libano, Myanmar, Sudan, Kivu.

---

## IL CUORE UNIFICA UNA VITA FRAMMENTATA

### *Dilexit nos*, n. 17

#### IL CUORE CHE UNISCE I FRAMMENTI

Al tempo stesso, il cuore rende possibile qualsiasi legame autentico, perché una relazione che non è costruita con il cuore è incapace di superare la frammentazione dell'individualismo: si manterrebbero in piedi solo due monadi che si accostano ma non si legano veramente. L'anti-cuore è una società sempre più dominata dal narcisismo e dall'autoreferenzialità. Alla fine si arriva alla "perdita del desiderio", perché l'altro scompare dall'orizzonte e ci si chiude nel proprio io, senza capacità di relazioni sane. Di conseguenza, diventiamo incapaci di accogliere Dio. Come direbbe Heidegger, per ricevere il divino dobbiamo costruire una "casa degli ospiti".



## ***RIFLESSIONE / MEDITAZIONE***

### **Per la riflessione personale**

---

La speranza – Dalla lettera di S. Paolo ai Romani (Rm 5, 1-5)

#### LA SPERANZA POI NON DELUDE

Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

#### **PAPA BENEDETTO XVI, *Spe Salvi*, n. 35**

Ogni agire serio e retto dell'uomo è speranza in atto. Lo è innanzitutto nel senso che cerchiamo così di portare avanti le nostre speranze, più piccole o più grandi: risolvere questo o quell'altro compito che per l'ulteriore cammino della nostra vita è importante; col nostro impegno dare un contributo affinché il mondo diventi un po' più luminoso e umano e così si aprano anche le porte verso il futuro. ...

Solo la grande speranza-certezza che, nonostante tutti i fallimenti, la mia vita personale e la storia nel suo insieme sono custodite nel potere indistruttibile dell'Amore e, grazie ad esso, hanno per esso un senso e un'importanza, solo una tale speranza può in quel caso dare ancora il coraggio di operare e di proseguire.

Certo, non possiamo “costruire” il regno di Dio con le nostre forze – ciò che costruiamo rimane sempre regno dell'uomo con tutti i limiti che sono propri della natura umana. Il regno di Dio è un dono, e proprio per questo è grande e bello e costituisce la risposta alla speranza. ... Tuttavia, con tutta la nostra consapevolezza del “plusvalore” del cielo, rimane anche sempre vero che il nostro agire non è indifferente davanti a Dio e quindi non è neppure indifferente per lo svolgimento della storia. Possiamo aprire noi stessi e il mondo all'ingresso di Dio: della verità, dell'amore, del bene. È quanto hanno fatto i santi che, come «collaboratori di Dio», hanno contribuito alla salvezza del mondo.



---

## L'incontro – Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 1-9)

PACE A QUESTA CASA ...

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».

## PAPA FRANCESCO, Dal messaggio per la XXXIII GMM 2025

Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato. La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli.

---

## Il Dono – Lettera di S. Paolo ai Romani (Rm 8, 35-39)

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: *Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello*. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.



## PAPA FRANCESCO, Dal messaggio per la XXXIII GMM 2025

Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio».

Come i Discepoli di Emmaus anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'“oltre” che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

---

### La condivisione – Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 25-28)

HAI RISPOSTO BENE

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso*». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

## PAPA FRANCESCO, Dal messaggio per la XXXIII GMM 2025

Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere “angeli” di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche.

Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità.



### *Preghiamo con i Santi*

San Luca (*Evangelista e Medico*)                    *prega per noi*  
San Biagio (*Medico*)                    *prega per noi*  
San Pantaleone di Nicomedia (*Medico*)                    *prega per noi*  
Santi Cosma e Damiano (*Medici*)                    *pregate per noi*  
San Basilio Magno                    *prega per noi*  
San Filippo Benizi (*Medico*)                    *prega per noi*  
San Giovanni di Dio                    *prega per noi*  
San Giovanni Leonardi (*Farmacista*)                    *prega per noi*  
San Camillo de Lellis                    *prega per noi*  
San Giuseppe Moscati (*Medico*)                    *prega per noi*  
Sant'Artemide Zatti (*Infermiere*)                    *prega per noi*  
Santa Maria Bertilla Boscardin (*Infermiera*)                    *prega per noi*  
San Riccardo Pampuri (*Medico*)                    *prega per noi*  
Santa Giuseppina Vannini                    *prega per noi*  
Beata Maria Domenica Brun Barbantini                    *prega per noi*  
Beato Luigi Tezza                    *prega per noi*  
Beato Enrico Rebuschini                    *prega per noi*  
Santa Gianna Beretta Molla (*Medico*)                    *prega per noi*  
San Giovanni Paolo II                    *prega per noi*  
Beato Luigi Novarese                    *prega per noi*  
Santi e Sante di Dio                    *pregate per noi*

**Celebrante**

**In comunione con tutti i malati e con tutti coloro che li curano e li consolano, ci uniamo, secondo le intenzioni del Santo Padre, nella preghiera per l'indulgenza.**

Professione di Fede.

**Celebrante**

**Dopo aver accolto la Parola di Dio che illumina il nostro cammino di speranza, professiamo la nostra fede.**

**Celebrante**

**Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?**

**T.** Credo.

**Celebrante**

**Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?**

**T.** Credo.

**Celebrante**

**Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?**

**T.** Credo.

**Celebrante**

**Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.**

**T.** Amen.

**Celebrante**

**Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme**

**T. *PADRE NOSTRO***

Verso la fine dell'adorazione

si canta un inno o un altro canto eucaristico.

*Inno eucaristico*

*Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
praestet fides supplementum  
sensuum defectui.*

Genitori Genitrici  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. *Amen.*

Frattanto, quando si è fatta l'esposizione con l'ostensorio, il ministro genuflesso incensa il santissimo Sacramento. Poi il ministro si alza e dice:

**Celebrante:** Hai dato loro il pane vivo, disceso dal cielo ...

**T.** ... che porta in sé ogni dolcezza.

*Preghiamo.*

**O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio  
hai redento tutti gli uomini,  
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,  
perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale  
riceviamo i frutti della nostra salvezza.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**T. Amen.**

## *Acclamazioni*

**Dio sia benedetto.**

*Benedetto il suo santo nome.*

**Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.**

*Benedetto il nome di Gesù.*

**Benedetto il suo sacratissimo Cuore.**

*Benedetto il suo preziosissimo Sangue.*

**Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.**

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.*

**Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.**

*Benedetta la sua santa e immacolata concezione.*

**Benedetta la sua gloriosa assunzione.**

*Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.*

**Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.**

*Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.*



### ***Salve, Regina,***

Mater misericórdiae,  
vita, dulcédo et spes nostra, salve.  
Ad te clamámus, éxsules filii Evae.  
Ad te suspirámus geméntes et flentes  
in hac lacrimárum valle.  
Eia ergo, advocáta nostra,  
illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.  
Et Iesum, benedíctum fructum  
ventris tui, nobis, post hoc exsílium, osténde.  
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

### ***SANTA MARIA DEL CAMMINO***

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai: Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

*Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù: cammineremo insieme a te verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice: “Nulla mai cambierà” lotta per un mondo nuovo lotta per la verità.

*Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va; offri per primo la mano a chi è vicino a te.*

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar, tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.

### ***RE DI GLORIA***

Ho incontrato Te, Gesù, e ogni cosa in me è cambiata  
tutta la mia vita ora ti appartiene.

Tutto il mio passato io lo affido a Te,  
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in Te riposa, la mia mente, il mio cuore,  
trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia.  
Voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai,  
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

***RIT. Dal Tuo amore chi mi separerà,  
sulla croce hai dato la vita per me,  
una corona di gloria mi darai  
quando un giorno Ti vedrò.***

## ***IL PANE DEL CAMMINO***

***Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!***

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo. Se il vigore nel cammino si svilisce, la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti. Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita. Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore. Se il donarsi come te richiede fede, nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte del gesto coraggioso di chi annuncia. Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo, il tuo fuoco le rivela la missione.

## ***DAVANTI AL RE***

Davanti al Re,  
ci inchiniamo insieme  
per adorarlo  
con tutto il cuore.

Verso di Lui  
eleviamo insieme  
canti di gloria  
al nostro Re dei Re.